

SELINUNTE TRA LA SECONDA METÀ DEL IV SECOLO E LA PRIMA METÀ DEL III SECOLO A.C.

Un insediamento dell'epicrazia cartaginese al centro del Mediterraneo



ne parlerà **NICOLA CHIARENZA**
21 DICEMBRE / H16:30 / **MUSEO SALINAS**



Una storia per buona parte ancora da raccontare è quella che riguarda la vita di Selinunte dopo la distruzione del 409 a.C. ad opera dei Cartaginesi guidati da Annibale. Una storia che, una volta terminato il conflitto, vede i conquistatori insediarsi nella città greca e dare vita, insieme ai superstiti selinuntini, a una nuova realtà urbana con delle specifiche caratteristiche urbanistiche, religiose e sociali.

I reperti provenienti dagli edifici di culto di età punica dell'acropoli di Selinunte, esposti per la prima volta nella sezione del nuovo allestimento dedicata alla vita della colonia greca in epoca ellenistica, documentano i risultati dell'interazione tra la tradizione culturale greco-siceliota e la presenza cartaginese, una commistione che portò, nel corso del IV e il III sec. a. C., a profondi cambiamenti che coinvolsero la maggior parte degli insediamenti della Sicilia occidentale.

Nicola Chiarenza è un giovane studioso siciliano di archeologia fenicio-punica. Formatosi alla scuola di Roma, si è laureato all'Università "La Sapienza" ha altresì conseguito un dottorato di ricerca. I suoi temi di studio sono principalmente legati ai siti di Solunto e di Selinunte, relativamente alla sua fase punica. Al momento è assequista di ricerca presso l'Università di Bonn. Ha al suo attivo diverse pubblicazioni su riviste a carattere internazionale.